

temporale di validità o applicazione del *Nomen*, tipologia di pubblico di destinazione, *status* (p. es.: termine candidato; accettato; non accettato; obsoleto, ecc.).

Il capitolo dedicato alle *Relationships* affronta l'argomento delle relazioni, in particolare quelle tra un Tema e uno o più altri Temi e tra un *Nomen* e uno o più altri *Nomina*. Ci si muove qui su un terreno metodologico abbastanza consolidato, e il lettore che abbia già confidenza con le tecniche dell'indicizzazione semantica non esiterà a riconoscere da un lato nelle relazioni Tema-Tema quelle di natura gerarchica (di genere; intero-parte; esemplificativa; poligerarchica) e associativa (p.e. causa-effetto, processo-agente, azione-prodotto dell'azione, ecc.), dall'altro nelle relazioni *Nomen-Nomen* quelle di equivalenza (sinonimia, rinvio, traduzione) e di intero-parte.

Il capitolo 6 esamina le attività/funzioni svolte dalle diverse tipologie di utenti che possono fruire del sistema semantico (*User tasks*). Quest'ultima sezione metodologica riveste un'importanza particolare nell'economia generale dello studio, dato che gli interi *FRSAD* puntano verso la centralità dell'utente – di fatto, un vero e proprio *focus* – rispetto alle tecniche di indicizzazione. Si fanno notare per la limpidezza della rappresentazione e per la loro oggettiva utilità pratica gli schemi che propongono la mappatura delle diverse attività dell'utente – delle quali si evidenzia anche la maggiore o minore importanza – in relazione al diverso oggetto di ricerca.

Le quattro appendici corroborano la riflessione metodologica proposta nei precedenti paragrafi normativi con esempi concreti o modelli disciplinari già esistenti. La loro lettura si raccomanda soprattutto per chi voglia approfondire o contestualizzare meglio gli argomenti esaminati nella prima parte del volume. L'ultima appendice, in particolare, (*Examples from subject authority systems*) potrebbe essere di specifico interesse per gli studenti di biblioteconomia, in quanto riporta una congrua serie di esempi concreti assai articolati, sullo studio dei quali il Gruppo ha elaborato buona parte della propria speculazione.

Flavia Cancedda
CNR, Biblioteca centrale "G. Marconi", Roma

Evgenij L. Nemirovskij. *Ivan Fedorov e ego epoha: enciklopedija*. Moskva: Enciklopedija, 2007, ristampa 2010, 912 p. ISBN 978-5-94802-018-1.

Evgenij Nemirovskij, decano degli studi russi sulla storia del libro, ha dedicato a Ivan Fedorov moltissimi scritti tra cui va ricordata la monografia *Ivan Fedorov* (Moskva: Nauka, 1985) e il recente repertorio *Ivan Fedorov. Načalo knigopečatanija na Rusi: opisanie izdanij i ukazatel' literary* (Moskva: Paškov dom, 2010) edito in occasione del cinquecentesimo anniversario della nascita del tipografo (avvenuta presumibilmente nel 1510). Nemirovskij, che vanta una straordinaria produzione, si propone con questo ponderoso volume di quasi mille pagine di offrire una sorta di *summa* sullo stato degli studi su Ivan Fedorov.

La scelta di strutturare il volume come un'enciclopedia va proprio nella direzione di voler sistematizzare le diverse questioni inerenti la vita e l'opera del tipografo, ma consente anche a Nemirovskij di fornire informazioni le più diverse su tutto quanto ruota intorno a Ivan Fedorov e alle diverse tematiche a lui correlate.

In questo senso il titolo potrebbe trarre in inganno: lungi dal descrivere solo l'epoca storica e la temperie culturale in cui operò Ivan Fedorov il libro spazia fino ai giorni nostri non solo per quel che concerne gli aggiornamenti bibliografici, ma anche perché vi si dà conto, ad esempio, di personalità come Djagilev e Lifar' che nel corso del secolo scorso, appassionati collezionisti di libri, si sono imbattuti in preziose edizioni di opere di Ivan Fedorov.

Il volume, riccamente illustrato, è aperto da una breve introduzione dell'autore che descrive l'oggetto e il contenuto dell'opera. Segue la pubblicazione di tutte le prefazioni

o postfazioni che Ivan Fedorov inserì in alcuni suoi volumi, che vengono riprodotte dall'originale e riportate anche nella traduzione russa moderna. Varrà la pena ricordare il valore ampiamente riconosciuto dell'importanza di questi testi, che oltre a dimostrare una importante originalità di stile rappresentano una notevole testimonianza di "scrittura laica" nel contesto prettamente religioso della letteratura russa dell'epoca. Un breve profilo biografico di Ivan Fedorov precede la parte enciclopedica propriamente detta del volume, tradizionalmente suddivisa in ordine alfabetico.

Le moltissime voci presentate si pongono l'obiettivo di descrivere e analizzare l'ambito culturale e sociale in cui nacque la stampa nelle terre russe. Per questo oltre a quanti lavorarono assieme a Ivan Fedorov sono riportate anche le biografie di esponenti politici, scrittori, pittori con cui il tipografo venne in contatto, le città in cui soggiornò e operò, finanche le opere letterarie o i monumenti architettonici che ebbero un qualche rilievo nella sua vita. Sono anche fornite informazioni sull'arte tipografica in genere e in particolare sul suo sviluppo nel XV e nel XVI secolo e Nemirovskij censisce anche le biblioteche, i musei, gli archivi e i bibliofili, nelle cui raccolte si conservano o sono state conservate opere stampate da Ivan Fedorov. Naturalmente non mancano nemmeno gli studiosi che si sono occupati del tipografo o quegli artisti che lo hanno scelto quale soggetto per le loro opere.

Va soprattutto sottolineato, che in questa opera, davvero monumentale, sono descritte tutte le edizioni note a Nemirovskij di testi stampati da Ivan Fedorov e da Pëtr Timofeev Mstislavec, così come dai loro allievi e seguaci fino all'inizio del XVII secolo. Si tratta in linea di massima di opere che l'autore ha potuto consultare *de visu*. E, laddove presenti, sono trascritte anche tutte le note di possesso o a margine che possano essere utili per la ricostruzione della storia di una singola edizione, offrendoci un panorama davvero interessante e affascinante di grande parte dell'*opus* fedoroviano fino a oggi conosciuto.

Si legge nella prefazione che «l'autore spera che il lettore vorrà essere benevolo nei confronti di questa opera, che rappresenta il bilancio finale di tutta la sua vita». Un'affermazione che ci dà il senso dell'importanza di questo volume non solo per la biografia personale e scientifica dello studioso russo, anche nel quadro complessivo degli studi dedicati a Ivan Fedorov, di cui Nemirovskij è il massimo rappresentante. Pensare che un'opera del genere sia destinata solo ai cultori della storia del libro sarebbe un errore. Le vicende legate alla nascita e alla difficile diffusione dell'arte della stampa nelle terre russe sono parte integrante dello studio di una storia letteraria che ha delle peculiarità di cui anche questo è un elemento costitutivo. Non a caso a Ivan Fedorov è stato spesso attribuito l'epiteto di "illuminista", quasi che la sua attività abbia contribuito ad aprire squarci di luce necessari all'evoluzione culturale del mondo slavo.

L'*Enciclopedia* di Nemirovskij rappresenta un sicuro punto di arrivo degli studi fedoroviani e uno strumento fondamentale per chiunque voglia lasciarsi affascinare dalla sua variegata personalità, ma naturalmente è al tempo stesso un punto di partenza per seguire l'esempio di Nemirovskij e continuare la sua opera di approfondimento dei diversi aspetti dell'attività del tipografo. Ad esempio, oltre a quelle conservate alla Biblioteca Vaticana e alla Biblioteca del Pontificio Istituto Orientale, due copie del Vangelo di Ostromir stampate da Ivan Fedorov sono conservate nella Biblioteca Universitaria di Bologna e nell'Estense di Modena e attendono ancora di venire descritte, a dimostrazione che l'attività di Ivan Fedorov può ancora riservarci piacevoli scoperte e necessita sicuramente di una maggiore attenzione da parte degli studiosi italiani.

Gabriele Mazzitelli

Università di Roma "Tor Vergata", Biblioteca Area biomedica